



Bruxelles, 13.12.2013
COM(2013) 887 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema d'allarme n. 10-11/2013

1.	Introduzione	3
2.	Entrate destinate al FEAGA	3
3.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2013	4
4.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA	7
5.	Conclusioni	8

ALLEGATO 1: UTILIZZAZIONE PROVVISORIA DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA
AL 30.9.2013

1. INTRODUZIONE

Nell'allegato 1 è riportato il livello effettivo di esecuzione del bilancio nel periodo dal 16 ottobre 2012 al 30 settembre 2013 rispetto al profilo di spesa evidenziato dall'indicatore stabilito sulla base di quanto disposto dall'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio¹.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

In base al disposto dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni di verifica della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono destinate a finanziare le spese del FEAGA. L'articolo stabilisce che le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento delle spese del FEAGA. La quota eventualmente non utilizzata di queste entrate è automaticamente riportata al successivo esercizio finanziario².

Il bilancio FEAGA 2013 comprendeva sia le ultime stime della Commissione relative al fabbisogno per finanziare le spese previste per le misure di mercato e gli aiuti diretti sia le stime delle entrate con destinazione specifica da riscuotere nel corso dell'esercizio finanziario in questione e il riporto del saldo delle entrate con destinazione specifica rimaste disponibili dal precedente esercizio finanziario. Nella proposta sull'importo degli stanziamenti da assegnare al FEAGA per il bilancio 2013, la Commissione ha preso in considerazione le entrate con destinazione specifica previste complessivamente e ha chiesto per il bilancio 2013 un livello di stanziamenti calcolato deducendo dal fabbisogno stimato l'importo previsto delle entrate con destinazione specifica. L'autorità di bilancio ha adottato il nuovo bilancio FEAGA tenendo conto delle entrate con destinazione specifica previste.

Al momento della formazione del bilancio 2013, la Commissione ha stimato che le entrate con destinazione specifica disponibili ammontavano a 1 533 milioni di EUR. In particolare:

- 628 milioni di EUR per le entrate con destinazione specifica da generare nel corso dell'esercizio di bilancio 2013, di cui 389 milioni da ottenere dalle rettifiche per verifiche di conformità, 161 milioni dalle irregolarità e 78 milioni dal prelievo sul latte;
- 905 milioni di EUR per l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2012 al bilancio 2013 (l'importo comprende il saldo del Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero, stimato a 675 milioni di EUR).

¹ GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1.

² A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

Nel bilancio 2013 la Commissione ha assegnato queste entrate, inizialmente stimate a 1 533 milioni di EUR, a due regimi. In particolare:

- 500 milioni di EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e
- 1 033 milioni di EUR al regime di pagamento unico.

Per questi due regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti rispettivamente di 267 milioni di EUR e 30 635 milioni di EUR, in conformità alla proposta della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a una stima totale degli stanziamenti disponibili, pari a 767 milioni di EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo e a 31 668 milioni di EUR per il regime di pagamento unico.

Nell'allegato 1, che presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio 2013 per il periodo fino al 30 settembre 2013, le cifre relative agli stanziamenti a livello di articolo per gli ortofrutticoli e per gli aiuti diretti disaccoppiati presentano gli stanziamenti votati per questi due regimi, che ammontano rispettivamente a 611 milioni di EUR e a 38 076 milioni di EUR, senza tener conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Se si includono le entrate destinate a questi settori, il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2013 ammonta a 1 111 milioni di EUR per gli ortofrutticoli e a 39 109 milioni di EUR per gli aiuti diretti disaccoppiati.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2013

L'allegato 1 presenta il livello di esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo dal 16 ottobre 2012 al 30 settembre 2013, confrontato al profilo di spesa delineato dall'indicatore, stabilito in conformità delle disposizioni dell'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio. Di seguito figurano osservazioni sintetiche su alcuni articoli di bilancio che registrano i divari più significativi tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2013.

3.1. Misure di mercato

Il livello degli stanziamenti utilizzati per interventi sui mercati agricoli risulta superiore di 313,4 milioni di EUR a quello degli stanziamenti votati in bilancio, come stabilito dal livello dell'indicatore al 30 settembre 2013. Questo divario è un effetto netto dei modelli di esecuzione, in particolare nel settore degli ortofrutticoli, nel settore vitivinicolo e nei settori delle carni suine e del pollame.

3.1.1. Ortofrutticoli (+403,2 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Rispetto agli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione è dovuto prevalentemente alle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori, finanziate sia con gli stanziamenti votati in bilancio sia con le entrate destinate al regime in questione nel bilancio 2013 (NB: per i dettagli si veda il precedente punto 2 ed è il risultato dell'applicazione, per il periodo fino al 30 settembre 2013, dell'indicatore agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate al settore.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 1 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 30 settembre 2013, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare questo settore. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per il settore è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 611 milioni di EUR, e dalle entrate destinate al settore, che secondo le stime ammontano a 500 milioni di EUR. Pertanto, se si applicasse l'indicatore al finanziamento totale di 1 111 milioni di EUR che, stando alle previsioni, dovrebbe essere disponibile per questo settore, ne risulterebbe una sottoutilizzazione di 29,7 milioni di EUR, che sarebbe l'effetto netto delle sottoutilizzazioni previste per le organizzazioni di produttori e per il programma "Frutta nelle scuole" e del maggiore impiego degli stanziamenti disponibili per gli aiuti alle associazioni di produttori.

Alla luce delle spese sostenute e previste dagli Stati membri per il 2013 per i fondi operativi delle organizzazioni di produttori e per il prericonoscimento di queste organizzazioni, tenendo presenti le entrate destinate a questo settore, la Commissione ritiene che a questo punto i fondi complessivi disponibili non basteranno a coprire il fabbisogno del settore e che occorre quindi trasferire ulteriori stanziamenti.

3.1.2. Prodotti del settore vitivinicolo (- 48,4 milioni di EUR)

Un rallentamento del tasso di utilizzo degli stanziamenti disponibili per il settore vitivinicolo è riconducibile a un'esecuzione più lenta, rispetto allo stesso periodo dei precedenti esercizi, delle dotazioni per il vino in alcuni Stati membri, mentre l'indicatore si basa sulla media storica del ritmo di pagamento. A luglio 2013 il comitato di gestione ha votato le modifiche proposte dalla Commissione alle norme su queste dotazioni, volte a facilitare l'esecuzione di determinate misure. La Commissione prevede quindi un aumento del ritmo dei pagamenti da parte degli Stati membri verso la fine dell'anno. L'attuale livello di sottoutilizzazione si è infatti ridotto di più della metà rispetto a quello osservato a luglio 2013. Tuttavia, per il momento, stando alle ulteriori informazioni fornite dagli Stati membri, la Commissione prevede un'esecuzione quasi completa del bilancio 2013 delle dotazioni per il vino.

3.1.3. Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali (- 29,5 milioni di EUR)

Il minore utilizzo degli stanziamenti per l'articolo in questione è ascrivibile al settore del pollame a seguito della riduzione del livello di restituzioni all'esportazione nei mesi di ottobre 2012 e febbraio 2013 e alla loro definitiva soppressione a luglio 2013. Non essendoci differenze di rilievo nei quantitativi esportati, la spesa complessiva per questa misura sarà probabilmente inferiore a quella prevista in fase di preparazione del bilancio 2013, comportando così per questa voce una sottoutilizzazione entro la fine dell'anno.

3.2. Aiuti diretti

L'utilizzazione degli stanziamenti per gli aiuti diretti è risultata superiore di 704,6 milioni di EUR rispetto al livello dell'indicatore al 30 settembre 2013.

3.2.1. Aiuti diretti disaccoppiati (+759,2 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, il regime di pagamento unico (RPU) presenta una sovrautilizzazione dovuta all'applicazione, per il periodo fino al

30 settembre 2013, dell'indicatore agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate al settore.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 1 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 30 settembre 2013, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare gli aiuti diretti disaccoppiati. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 38 076 milioni di EUR, e dalle entrate destinate agli aiuti diretti disaccoppiati, che secondo le stime ammontano a 1 033 milioni di EUR. Pertanto, se si applicasse l'indicatore al finanziamento totale di 39 109 milioni di EUR che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati, ne risulterebbe una sovrautilizzazione pari a 273,6 milioni di EUR.

Questa differenza risulta dalla costruzione dell'indicatore per il RPU (basato sul ritmo di pagamento del 2012, ma tenendo conto dei pagamenti effettuati nei primi due mesi dell'anno), che ammonta attualmente al 100%, rispetto all'esecuzione effettiva che al 30 settembre 2013 era del 99,2%³. Si osserva d'altro canto una lieve sovrautilizzazione di circa 0,2% degli stanziamenti per il RPUS previsti in bilancio da parte degli Stati membri. Per quanto riguarda il regime di sostegno specifico di cui all'articolo 68, nel 2013 l'esecuzione degli Stati membri dovrebbe raggiungere il livello degli stanziamenti votati.

La Commissione si augura che gli stanziamenti disponibili e le entrate con destinazione specifica siano sufficienti per coprire l'effettiva esecuzione di questo articolo. In questo momento, l'esecuzione effettiva per questo settore raggiunge il 99,3% dell'importo netto stimato e la Commissione prevede una lieve sottoutilizzazione netta degli aiuti diretti disaccoppiati.

3.2.2. *Altri aiuti diretti (- 54 milioni di EUR)*

Questa differenza nell'utilizzazione degli stanziamenti votati per altri aiuti diretti rispetto al livello dell'indicatore al 30 settembre 2013 è imputabile a un ritmo di attuazione leggermente più lento per alcuni programmi, in particolare l'attuale regime di sostegno specifico accoppiato di cui all'articolo 68, nonché a importi supplementari a favore dei coltivatori di barbabietole da zucchero e canna da zucchero e a rettifiche significative segnalate da alcuni Stati membri. D'altro canto, la dotazione disponibile per il pagamento degli aiuti diretti nel quadro del programma POSEI è stata superata a seguito dell'adozione del regolamento del Consiglio (CE) n. 228/2013, che ha autorizzato un pagamento una tantum di un premio per i produttori di banane nell'esercizio 2013.

Nonostante la sovrautilizzazione del programma POSEI, in questa fase la Commissione prevede una lieve sottoutilizzazione dei programmi finanziati dal presente articolo di bilancio.

³ Il livello di esecuzione dei pagamenti diretti disaccoppiati è calcolato in percentuale del fabbisogno di bilancio, includendo per il RPU l'importo delle entrate con destinazione specifica.

3.3. Audit delle spese agricole

3.3.1. Liquidazione dei conti degli esercizi precedenti (+ 200 milioni di EUR)

La Commissione ha adottato tutte le decisioni di liquidazione dei conti previste nel quadro dell'esercizio finanziario 2013, in esito alle quali ha effettuato rettifiche in positivo a favore degli Stati membri per circa 6 milioni di EUR. Si prevedono peraltro ulteriori rettifiche per il mancato rispetto dei termini di pagamento da parte degli Stati membri, che verranno presentate al comitato del Fondo a novembre 2013.

Va precisato che, nella lettera rettificativa per il 2013, la Commissione ha proposto rettifiche per -56 milioni EUR basandosi sull'esecuzione media degli esercizi precedenti, visto che l'entità di questa rettifiche non è prevedibile. Nel nuovo progetto di bilancio elaborato a novembre dopo il primo tentativo di conciliazione andato a vuoto, questo importo è stato aumentato a - 100 milioni di EUR. Infine, in seguito alla conciliazione del 5 dicembre 2012, l'autorità di bilancio ha adottato il bilancio 2013, in cui l'importo è stato fissato a -200 milioni di EUR.

Pertanto, a seguito delle rettifiche di cui sopra e delle spese negative di -200 milioni di EUR, la Commissione dovrà sopperire al conseguente ammanco negli stanziamenti di bilancio negativi con uno storno di stanziamenti di bilancio positivi da altre linee per chiudere questa voce di bilancio nel 2013.

4. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

Dalla tabella all'allegato 1, al 30 settembre 2013 l'importo delle entrate con destinazione specifica riscosse ammontava a 681,7 milioni di EUR. In particolare:

- 457,2 milioni di EUR per le entrate provenienti da rettifiche nell'ambito di decisioni connesse alla verifica di conformità, con consistenti importi supplementari previsti entro la fine dell'esercizio finanziario, sulla base della decisione di verifica della conformità ad hoc n. 42, presa dalla Commissione ad agosto 2013;
- circa 144,4 milioni di EUR per le entrate generate dalle irregolarità, con importi supplementari previsti entro la fine dell'esercizio finanziario;
- attualmente è stata riscossa la maggior parte dei prelievi sul latte, per un importo di circa 80,1 milioni di EUR.

Infine, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2012 al bilancio 2013 è pari a 1 245,6 milioni di EUR, comprensivi del saldo (circa 755 milioni di EUR) del Fondo temporaneo per la ristrutturazione del settore dello zucchero una volta eseguiti tutti i pagamenti dovuti nell'ambito del Fondo. Questo importo è nettamente più elevato rispetto ai 905 milioni di EUR inizialmente stimati.

L'importo delle entrate con destinazione specifica disponibile per finanziare la spesa del FEAGA ammonta quindi, al 30 settembre 2013, a 1 927,2 milioni di EUR e si prevede che continuerà a aumentare fino alla fine dell'esercizio finanziario.

5. CONCLUSIONI

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2013 per il periodo fino al 30 settembre 2013 risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri hanno superato di circa 1 184,1 milioni di EUR il profilo di spesa per l'esecuzione del bilancio delineato dall'indicatore.

Per le entrate con destinazione specifica è già disponibile un importo di 1 927,2 milioni di EUR e, secondo le previsioni, nel 2013 verranno ancora riscossi ulteriori importi. In questa fase la Commissione ritiene che l'importo delle entrate con destinazione specifica che si renderà disponibile alla fine dell'anno, più le eventuali sottoesecuzioni in altre aree del bilancio, siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno di finanziamento del bilancio 2013, compreso quello previsto per le spese negative nel quadro della liquidazione dei conti. La Commissione prevede inoltre l'utilizzo di tutti gli stanziamenti votati del bilancio 2013 e di parte delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2013. Il saldo di queste entrate, stimato attualmente a 615 milioni di EUR, sarà riportato all'esercizio 2014 ed è già stato preso in considerazione nella lettera rettificativa n. 2/2014 al vaglio dell'autorità di bilancio.